

Il Meic

Invito dei cattolici: tuteliamo l'ambiente

Il gruppo udinese del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) si schiera a difesa dell'ambiente. Ecco perché, in collaborazione con il Comune, l'università di Udine e con alcune espressioni del mondo associativo laico ed ecclesiale, ha organizzato un ciclo d'incontri intitolato "Salvaguardiamo l'ambiente: quali rischi, quali strategie, quali responsabilità?". Focalizzando l'attenzione sui più significativi fattori e sulle principali conseguenze del degrado ambientale, nonché sulle possibili contromisure, il Meic chiama in causa alcuni fra i più autorevoli esperti rispetto a questioni emergenti

come l'esauribilità delle risorse del pianeta, il cambiamento climatico, le strategie per ridurre le emissioni, la possibilità di utilizzare fonti energetiche alternative. Il primo incontro, intitolato "Quali, oggi, i maggiori rischi per l'ambiente che incombono sull'umanità?", è fissato per venerdì prossimo, alle 17.30, nella sala della Fondazione Crup, in via Manin 15, e vedrà come relatori Alessandro Peressotti, docente alla facoltà di Agraria dell'ateneo friulano e coordinatore del progetto BeBi, mirato a contrastare l'effetto serra e la desertificazione dei suoli, e Giorgio Alberti dell'università

di Udine, già ricercatore dell'Oregon state university (Usa) e ora rientrato in Italia come consulente del Cnr. L'obiettivo dell'iniziativa è anche quello di considerare alcuni progetti concreti di risparmio energetico e di ecosostenibilità che coinvolgono l'impegno delle istituzioni e delle realtà ecclesiali locali. Il Meic ritiene così di poter offrire alla comunità diocesana e alla cittadinanza – nella ricerca di un proficuo dialogo sul bene comune – una valida occasione di confronto su una fra le questioni più urgenti del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA